

# TRASCRIZIONE ASSEMBLEA COSTITUTIVA NUOVA PESCARA

## 3 FEBBRAIO 2022

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Per cortesia invito i consiglieri comunali a prendere posto. Grazie. Ovviamente anche i Sindaci in quanto consiglieri comunali anche loro. Procediamo all'appello.

**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CARLA MONACO:** (procede con l'appello)

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Bene, allora, abbiamo 41 consiglieri presenti, siamo in numero legale e possiamo procedere alla seduta dell'Assemblea costitutiva. Devo dare atto delle giustificazioni fatte pervenire dal consigliere Maragno, assente per impegni personali, dalla consigliera Passarelli assente per motivi di salute e della consigliera Montopolino assente per motivi di lavoro. Procediamo alla nomina degli scrutatori che saranno i colleghi D'Alonzo, Di Pasquale e Paris. Entrano i consiglieri Zamparelli e Croce. Allora abbiamo tre punti all'ordine del giorno colleghi. Vi dico subito che il terzo non lo affronteremo cioè l'approvazione della relazione semestrale al 31 dicembre 2021, cioè del secondo semestre 2021 perché la documentazione fatta pervenire dai comuni e dalle commissioni dell'assemblea costitutiva non è completa e quindi saremo costretti a rinviare questo punto, ma siamo ad inizio anno e quindi non c'è nessunissimo problema. Invece procediamo al primo punto all'ordine del giorno "Approvazione relazione semestrale al 31 dicembre 2020 in ordine al monitoraggio del processo di fusione ai sensi dell'art. 7 comma 1 della legge regionale 26 del 2018". La documentazione è stata inviata a tutti i consiglieri comunali, spero che l'abbiate ricevuta e se c'è una illustrazione da parte dei sindaci altrimenti diamo per letta la relazione e se ci sono interventi apriamo il dibattito, chiedete pure la parola, altrimenti procediamo al voto. Non ci sono interventi quindi possiamo procedere al voto per approvare la relazione semestrale del..., prego?

**SINDACO LUCIANO DI LORITO:** Posso intervenire?

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Certo ho chiesto ai Sindaci se volevano intervenire. Prego Sindaco Di Lorito. Prego.

**SINDACO LUCIANO DI LORITO:** Posso...

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Sarebbe preferibile che indossassimo la mascherina tutti perché siamo in tanti. Lo gradirei molto.

**SINDACO LUCIANO DI LORITO:** allora, buonasera a tutti i consiglieri, sindaci, Presidenti del consiglio e tutti quelli che oggi sono qui. Ora la presenza è nutrita e partecipata, ecco già l'orario è, questo orario nuovo è sicuramente un fatto positivo rispetto alla partecipazione che oggi noto. Io volevo fare qualche considerazione. Uno è che sono a qualche mese dalla fine del mio secondo e ultimo mandato e quindi io qui forse sono un po' la memoria storica, tra le memorie storiche di questa assemblea e quindi, la quale assemblea auguro un percorso migliore verso questo obiettivo. Sono un po', e quindi in questo percorso ho incontrato tanti amministratori delle diverse città, chi favorevole, chi no, parlo dei Sindaci ma a caduta anche degli altri componenti delle amministrazioni locali. Sono un po' amareggiato rispetto a quello che sento e leggo sui giornali. Dove questa assise, l'assemblea costituente, ma non tanto la costituente ma le commissioni sono oggetto di, ovviamente di inerzia di chi vuole soffocare questo processo di fusione, di chi vuole fare ostruzionismo. Io credo che le commissioni, i membri delle commissioni quindi noi consiglieri comunali non meritiamo questa, di essere tacciati come quelli che sono contrari. Ecco io mi ero candidato a Spoltore nel 2007, nel 2017, ed ero sempre stato dubbioso rispetto a questo processo di fusione, critico rispetto a questo processo di fusione. L'ho anche manifestato nella mia campagna elettorale e sono stato rieletto, non eletto,

rieletto con il 60 %, però e i cittadini hanno anche apprezzato questa mia posizione critica, mia e dell'amministrazione, però nonostante questo abbiamo continuato ad operare, a stare presenti, a cercare di dare il nostro contributo e non lo si può dire che coloro i quali oggi le commissioni sono quelle che ostacolano questo processo perché le commissioni hanno lavorato, le commissioni presiedute da chi è favorevole, particolarmente favorevole a questo processo di fusione, da chi è critico e dubbioso rispetto a questo ma le commissioni hanno svolto un ruolo, hanno fatto delle audizioni, hanno reperito informazioni, a destra e a manca, ad un certo punto c'è stata una situazione di stallo quindi cosa poteva fare e cosa dovevano fare più di quello che è stato fatto, ecco perché mi dispiace che c'è questo tiro al piccione, anche di persone che sono degli opinionisti e che quasi quotidianamente hanno le vetrine sul giornale ma che non vengono all'interno di questi momenti pubblici per capire quali sono i limiti di queste assise e di queste commissioni e di quelli che sono gli strumenti a disposizione per questo importante, unico processo di fusione, perché se fossero qui presenti capirebbero e quindi quelle attenzioni, quelle capacità potrebbero essere messe a disposizione per cercare di correggere quello che oggi costituisce degli elementi di opposizione a questo processo di fusione. Ribadisco che Spoltore oggi è ovviamente presente, le volte precedenti non potevano e hanno giustificato per via della questione elettorale, è presente, è fortemente presente e oggi ribadisce questa volontà di voler andare avanti rispetto a questo e noi adesso, poi dirò che metteremo in campo, questo sarà un po' quello che questa amministrazione spoltorese che terminerà il proprio mandato a maggio del 2022 piuttosto che a giugno, lasceremo all'assemblea costituente quelle che sono delle indicazioni, quelle che sono secondo noi gli strumenti per far sì che questa fusione faccia e si faccia nella maniera più concreta possibile. Quindi noi porteremo un contributo. Poi chiederemo dopo che abbiamo svolto il nostro compito, speriamo in maniera diligente ma sicuramente costruttiva, chiederemo al Presidente Antonelli di convocare un'assemblea costituente e porteremo in questa assemblea quelli che sono secondo noi gli elementi utili perché adesso non riusciamo a percepirne per la fusione, che possono essere aspetti legati allo statuto. Tenteremo una bozza di statuto su quella che deve essere la nuova Pescara, non più tardi di un mese vediamo i tempi rispetto a questo perché noi pensiamo che lo statuto forse può essere un elemento costitutivo e poi chiedo ai tecnici, il direttore generale del Comune di Pescara che convoca soventemente e fa bene perché questo è anche nei compiti di questa fusione, i nostri tecnici, i nostri dirigenti, bene che elencasse, perché qui io perlomeno che ho dei limiti dobbiamo mettere dal numero 1 fino al numero 100, 150 quali sono tutti al di là della questione legata allo studio, quali sono i procedimenti amministrativi, che siano essi atti di giunta, atti di consiglio, determine dei comuni, modifica a leggi regionali, modifica a leggi nazionali, perché c'è un percorso amministrativo e nessuno sa, per questo lo dico formalmente all'assemblea che entro 15 giorni fatemi e fateci sapere l'elenco di tutti i procedimenti nell'applicazione della legge regionale 206 del 2018, perché io credo che questo dobbiamo iniziare a capire chi deve fare cosa e non si può dire che le commissioni oggi fanno, non fanno, non ci sono gli strumenti. Lavoriamo sui procedimenti amministrativi, la volontà c'è, e la ribadiamo fortemente, forse siamo più motivati noi spoltoresi, perché porteremo delle proposte con dei tempi certi legate al processo di fusione, senza ombra di dubbio perché questo non ancora viene (audio incomprensibile). Noi siamo chiari, questa è la dote che porteremo prima della fine di questa consiliatura dove chiederemo anche perché per quanto perfetti siano i procedimenti che sono in campo però almeno vorremmo chiedere la correzione di un buco che c'è e si fa finta di non sapere perché ad oggi che è 5 febbraio, questo è un buco normativo che nessuno sa rispondere per cui Spoltore voterà a giugno del 2022 e speriamo non ad ottobre causa pandemia quindi io vorrei e faccio il tifo per giugno ad oggi la grande Pescara, la Nuova Pescara o un altro nome che potremmo pure tirare fuori dal cilindro si farà il primo gennaio del 2023, questo come stanno le cose. Poi se una manina, due manine, faranno delle proroghe non lo so però oggi è questo quindi questa va corretta, cioè non è pensabile che Spoltore rivoti a giugno piuttosto che ad ottobre e nel 2023 ci sarà la fusione perché magari saremo tutti commissariati. C'è questa previsione, oggi è questa a meno che non ci sarà una legge che cambierà e quando cambierà questa legge sanate a chi ha il potere di sanare questo vuoto che oggi dà Spoltore, che domani può avere Pescara piuttosto che Montesilvano, quindi seppur tutto è perfetto e il processo di fusione non va avanti per l'ostacolo delle commissioni dei consiglieri che sono contrari, però questo è un buco che c'è, perché saremo tra qualche mese ci confronteremo con questo buco.

Verrà il commissario? Non lo so. Andremo alle elezioni per tre mesi? Non lo so, vedremo. Quindi è questa. Questo è l'orientamento quindi noi volevo dirvi che sono mi dispiace che a volte ci facciamo anche tra di noi e non lo meritiamo perché siamo tutti amministratori locali, siamo impegnati, veniamo da un periodo buio. Oggi sentivo, mentre tornavo da Teramo perché ho portato mia figlia a vaccinare, mi sono sentito, ho avuto la fortuna di sentire per radio il discorso del Presidente della Repubblica che ringraziava in questo periodo di pandemia, ringraziava i sanitari, i sindaci ma non i sindaci in quanto tali ma gli amministratori locali e le forze dell'ordine. Abbiamo svolto tutti un ruolo importante in un momento delicato. L'abbiamo fatto secondo me, bene tutti non è una questione di Sindaci ma di tutti gli amministratori locali però ecco quello che vorrei dirvi che non c'è ostruzionismo e lo sapete, perché i fatti stanno lì quindi dateci gli strumenti e sono curioso di sapere quali sono tutti i procedimenti per addivenire a questa fusione. Noi faremo una parte politica o meglio struttureremo lo statuto che porteremo in questa assemblea che ovviamente condivideremo con tutti voi, per fare un passo in avanti, per fare un passo concreto, verso questa fusione che rimane una chimera e se rimane una chimera non è colpa di chi è critico e dubbioso. Io vi ringrazio e scusatemi della lungaggine. Grazie.

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Grazie Sindaco Di Lorito. Ci sono altri interventi? Consigliere Costantini prego.

**CONSIGLIERE CARLO COSTANTINI:** Io devo intervenire anche dopo per la presentazione di un ordine del giorno ma consideriamo questa una discussione generale. Ci riuniamo da tanti mesi e quindi cogliamo questa occasione per scambiarci delle idee, dei punti di vista, con assoluta franchezza per cercare di creare il clima giusto per arrivare ad un obiettivo che credo che ormai tutti quanti consideriamo ineludibile. Io apprezzo tantissimo l'intervento del Sindaco Di Lorito che con grandissimo senso di responsabilità ha dimostrato come un amministratore pubblico attento agli interessi della sua collettività, sensibile, rispettoso delle istituzioni abbia potuto in qualche modo non dico modificare ma rivedere alcune sue posizioni magari mantenendo determinate convinzioni ma prendendo atto che il valore delle istituzioni è superiore rispetto al punto di vista individuale. Io credo che questo sia il modo per esprimere la funzione pubblica, per rappresentarla con dignità nei banchi in cui sediamo, però credo anche che questa sia l'occasione giusta per fare una riflessione di carattere generale, per fare chiarezza su alcuni punti. E' vero siamo sempre mossi in un contesto di confusione, di difficoltà a decifrare il testo o l'impianto normativo della legge regionale ci sono alcuni aspetti che obiettivamente devono essere chiariti, quello del disallineamento dei momenti elettorali dei tre comuni credo che sia difficilmente sanabile perché in qualsiasi processo di fusione quando 4, 5 amministrazioni si mettono insieme è inevitabile che si determinino dei disallineamenti. Nel caso in cui dovessimo trovare l'allineamento per Spoltore non lo troveremo per Pescara o per Montesilvano quindi da questo punto di vista io temo che sia estremamente difficile trovare la soluzione perché il disallineamento è insito nello stesso concetto di fusione, di amministrazioni diverse che sono state elette in tempi diversi e devono tornare al voto in tempi diversi per questo non credo ci siano soluzioni. Però voglio spendere due parole sull'impianto della legge regionale perché troppo spesso è stata criticata ed è stata considerata inadeguata a mio parere perché non si è approfondito fino in fondo quello che è stato fatto a livello legislativo. Io in questi giorni sperando che oggi si tenesse questa assemblea mi sono preso l'onere di ricostruire il procedimento legislativo non fermandomi al dato testuale della legge regionale ma cercando di andare oltre, cercando di capire come è possibile che la regione ha avuto questa idea di istituire una commissione per la redazione del nuovo statuto. Cosa accadeva prima? Si è sempre fatto così o è intervenuta qualche modifica e nell'ambito di questa attività di ricerca e di studio anche ho ricostruito cronologicamente gli ultimi otto, nove anni di modifiche che sono state apportate al testo unico degli enti locali e ho accertato che la legge regionale della regione Abruzzo costituisce la prima e qualificatissima applicazione della riforma Del Rio che nel 2014 ha modificato l'articolo 15 del testo unico degli Enti locali ed ha introdotto una nuova opportunità, una grande opportunità per i comuni che decidono di fondersi. Prima il testo unico prevedeva che gli statuti e l'attività di associazione e di concentrazione delle funzioni amministrative fossero attività che sarebbero dovute intervenire dopo l'istituzione del Nuovo Comune. Questa è la regola. Del resto in tutti i processi di fusione noi conosciamo quelli in ambito societario, dopo il processo di fusione i contratti perfezionati dai singoli enti confluiscono

all'interno del nuovo soggetto giuridico che progressivamente riorganizza l'esercizio delle sue attività e delle sue funzioni cercando nei limiti del possibile con i tempi disponibili di riorganizzare tutto. La struttura dei processi di fusione era questa, ma che cosa ha fatto la legge del Rio che ha fatto tante altre cose straordinarie per agevolare ed implementare i processi di fusione, una cosa in particolare ha fatto, dal mio punto di vista intelligentissima, che è stata fortunatamente recepita dalla legge regionale. Ha stabilito un principio straordinariamente innovativo tra quello che i tre comuni, quattro comuni, cinque comuni che si fondono non devono subire il testo di uno statuto approvato dal comune di nuova istituzione ma possono iniziare a lavorare prima perché i tre, quattro, cinque, dieci consigli comunali che costituiscono il comune che deve nascere possano in qualche modo orientare e vincolare i contenuti del nuovo statuto. Perché è straordinaria questa opportunità rispetto al passato? Perché evidentemente dà voce in capitolo ai singoli comuni prima che il nuovo comune venga istituito e li mette nella condizione, tutti quanti insieme, di far valere le proprie specificità, di individuare gli aspetti particolari che devono essere recepiti nello statuto. Tutti stiamo parlando dell'importanza assoluta di determinare delle forme di decentramento amministrativo con il trasferimento di funzioni attraverso l'istituto ma tutto questo è possibile evidentemente se facciamo questo lavoro prima. Sulla base di questa riforma del testo unico degli enti locali ha operato il legislatore regionale a mio personale punto di vista in modo assolutamente illuminato perché il legislatore regionale non si è limitato a cogliere questa opportunità, perché la legge regionale parla di facoltà, non parla di obbligo, la regione poteva non fare nulla e determinare da un giorno all'altro il processo di fusione, trasferendo direttamente al nuovo soggetto giuridico al nuovo comune il potere di farsi lo statuto che voleva. Questo diceva la legge prima e questo è consentito anche dall'art. 15 del testo unico di oggi. Il legislatore regionale ha fatto un ragionamento diverso, ha detto cogliamo questa opportunità, determiniamo le condizioni perché lo statuto non sia calato dall'alto magari a discapito di comuni che hanno una posizione di contrarietà, creiamo le condizioni perché questo processo parta prima e non solo parta il processo di costruire lo statuto ma parta anche un processo di associazione delle funzioni, di concentrazione dei servizi, per fare in modo che la fusione dei comuni non avvenga in maniera brutale da un giorno all'altro come potrebbe avvenire nel caso in cui dovesse essere nominato un commissario ma possa costituire un processo assolutamente partecipato, attraverso l'individuazione di forme condivise, attraverso la valorizzazione delle specificità dei contributi che ogni singola assemblea civica, ogni singolo assessore, ogni singolo sindaco avrà la possibilità di determinare quindi questa legge non nasce da un'invenzione, nasce dalla scrupolosa applicazione della riforma Del Rio, un'applicazione che il legislatore generale ha addirittura esteso in termini di elasticità e di possibilità di contribuire a livello partecipativo alla costruzione della soggettività giuridica del nuovo comune. Questo che cosa vuol dire però dall'altra parte? Vuol dire che abbiamo questa grande opportunità ma vuol dire anche che il lavoro delle commissioni, il lavoro della commissione statuto non è previsto in quanto lavoro necessario, è un'opportunità che il legislatore statale e il legislatore regionale ci hanno concesso ma non è un'opportunità che se non esercitiamo riesce a stoppare e bloccare il processo di fusione. Non è questa la filosofia. Il legislatore ci ha detto responsabilizzandoci tutti, carissimi amministratori locali, se volete avete questo strumento, potete sedervi attorno ad un tavolo, potete scrivere insieme il nuovo statuto, potrete munirvi con forme di decentramento, potrete fare questo, potrete fare questo ma non ha scritto affatto che se non lo facciamo il processo si ferma. Se non lo facciamo il processo va avanti, interverrà un commissario, nascerà un nuovo statuto e come storicamente è avvenuto in tutti i processi di fusione dal giorno dopo la nuova istituzione comunale comincerà a lavorare modellare l'organizzazione dei servizi sulla base delle diverse esigenze. Da questo punto di vista anche il ruolo delle commissioni che ci siamo quasi inventati perché la legge prevede la possibilità di istituire commissioni ma noi responsabilmente abbiamo voluto istituire le commissioni. Il ruolo delle commissioni fatta eccezione per la commissione statuto che ha una funzione molto più elevata che è quella di costruzione di preparazione dello statuto da portare all'approvazione dei consigli comunali, il ruolo delle commissioni indipendentemente dal fatto che la partecipazione sia stata consentita o non consentita, che qualcuno abbia partecipato di più che qualcuno abbia partecipato di meno è stato svolto perché il ruolo delle commissioni fino a quando non è stato consentito alle commissioni di esprimersi con pareri su proposte di provvedimenti amministrativi non era e non poteva essere che quello di ascolto, di

monitoraggio, di verifica, di analisi, di supervisione di quello che era il modello organizzativo di ogni singolo comune per verificare le soluzioni migliori da proporre ma non da determinare perché le soluzioni migliori salvo il caso in cui non si decida autonomamente di mettere insieme un servizio non potranno che avvenire nella fase successiva alla fusione. Quindi io credo che le commissioni e questo sono nuovamente d' accordo con il sindaco Di Lorito, c'è Marina che ha fatto un lavoro straordinario ma anche molti altri presidenti di commissione abbiano pienamente assolto il loro compito e il loro dovere che era quello di svolgere indagini conoscitive, audizioni, verifiche per fare in modo che tutti noi fossimo più pronti e più preparati a vivere la straordinaria esperienza amministrativa che io dico fortunatamente dal mio punto di vista ma spero anche da parte vostra ho l'orgoglio di poter vivere in questo momento particolare. Questo vuol dire anche tante altre cose. Vuol dire che non si deve e sbaglia chi dal di fuori contesta le commissioni di non riunirsi. La commissione si deve riunire per svolgere determinate attività poi può riunirsi o non riunirsi ma non è che il processo di fusione si ferma perché le commissioni che sono organi non necessari e peraltro nemmeno previste dalla legge statale non si riuniscono, questo è un punto di vista assolutamente sbagliato. Però questo vuol dire anche un'altra cosa, cioè vuol dire che le difficoltà che abbiamo vissuto in termini di convocazione di confronto all'interno delle commissioni non possono diventare un alibi per determinare spostamenti in avanti del termine istituzionale. Il poco che è stato fatto fino ad oggi continuerà ad essere poco anche tra due anni, tra tre anni, perché l'unica possibilità che abbiamo per portare avanti il processo di fusione è che spontaneamente perché quando sarà istituito il nuovo comune sarà la legge, l'istituzione del nuovo soggetto giuridico a determinare la concentrazione dei servizi. Ma fino a quando questo non avverrà i processi di concentrazione della gestione dei servizi potranno avvenire solo su base spontanea e io qui sottolineo che se questo non è avvenuto in cinquant'anni perché le singole istituzioni comunali ma non parlo solo di Pescara, Montesilvano e Spoltore, questo è un limite che investe tutto il territorio regionale e non solo il territorio regionale ci sono comuni che hanno un dipendente, due dipendenti e non pensano a fondersi magari non avendo un responsabile che gli controlla le pec, non avendo un vigile urbano, però vogliono conservare la loro identità e non erogano servizi ai cittadini. Io dico in queste condizioni che non sono le condizioni nostre, ho citato solo come esempio, è assolutamente necessario mettersi insieme perché oggi mettersi insieme inevitabilmente vuol dire innalzare enormemente la qualità del servizio da rendere ai cittadini. In questo contesto e ci tengo a sottolinearlo il lavoro delle commissioni e il lavoro della commissione statuto in particolare che si faccia o non si faccia non può assolutamente condizionare il processo di fusione, è un'opportunità che ci è stata data e sta a noi coglierla nel miglior modo possibile e valorizzarla. Se non riusciremo a farlo perché per i motivi più disparati non potremmo dire che siccome non ci siamo riusciti il termine si sposta perché non ci riusciremo mai. Noi per mettere insieme il servizio di gestione rifiuti tanto per fare un esempio, che è il paradosso dei paradossi perché stiamo insieme in un'unica società ma c'abbiamo tre sistemi di gestione di servizio diversi, per metterle insieme prima della fusione dovremmo farlo spontaneamente ma non ci se la fa, non ci se la fa per tremila motivi perché c'è un'organizzazione del servizio radicata, perché nessuno vuole rinunciare alla specificità del suo modello organizzativo perché la considera migliore e preferibile dell'altra, per tanti motivi ma non è che adesso siccome non si riesce spontaneamente a mettere insieme un servizio la fusione non si fa più. Si fa lo stesso e deve partire necessariamente dalla condivisione dei punti salienti dello statuto. Io qui mi rivolgo a tutti e tre i consiglieri comunali ma soprattutto ai consiglieri comunali di Spoltore e Montesilvano. Questa opportunità va colta, bisogna assolutamente impedire il rischio di un rinvio così come il rischio di una nomina di un commissario così come qualsiasi altra situazione possa privarci di queste prerogative, perché questo è il momento in cui si definisce e si scrive il futuro di questa comunità. Sono queste le settimane, i mesi in cui dovremo lavorare per definire i contenuti di uno statuto che dovrà valorizzare ogni forma di specificità, preservarne l'identità, decentrare i servizi, istituire i municipi, sono decine gli argomenti che potremo esaminare per costruire un profilo identitario di questa nuova città nella quale tutti ci riconosciamo, però per farlo dal mio punto di vista su un tema dobbiamo accelerare che è quello dell'esame della bozza di statuto. Adesso il Sindaco Di Lorito ci ha detto che il Comune di Spoltore sta lavorando alla bozza e sono enormemente felice di questo, il Sindaco di Pescara ha pronta, credo, già una seconda bozza e sono straordinariamente felice di questo, il presidente

della Commissione Statuto è in procinto di consegnare anche lui una bozza di statuto. Questo non vuol dire mancanza di coordinamento perché a livello parlamentare si fa il testo coordinato, anzi vuol dire fare in modo che la discussione, il dibattito si svolga sulla base di idee diverse ciascuna delle quali può esprimere delle specificità e degli aspetti positivi che poi possano essere (audio incomprensibile) però voglio dire il tema fondamentale è anche la discussione e poi...

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Collega Costantini, no, un appello a tutti a lei e a tutti. O stiamo ai tempi europei o corriamo il rischio che si faccia ora cena e poi tanti colleghi vanno via perché magari ci sono impegni familiari e poi non c'abbiamo neanche il numero legale per approvare la relazione.

**CONSIGLIERE CARLO COSTANTINI:** Ho concluso, ho concluso, voglio semplicemente dire, iniziamo a lavorare sullo statuto, cerchiamo di fare quello che ci siamo prefissati di fare e cerchiamo anche di abbandonare, di togliere dal tavolo della discussione il tema rinvio sì, rinvio no. Il tema del rinvio non è all'ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Grazie. Non so se ci sono altri interventi, però davvero invito tutti a stare ai tempi europei che tanto piacciono altrimenti corriamo il rischio di perdere il numero legale che è un rischio sempre presente. Ci sono altre richieste? Io non vedo le prenotazioni perché il sistema oggi non funziona quindi alzate la mano, torniamo ai vecchi metodi, perfetto. Allora Sindaco Masci, poi la consigliera Alessandrini, poi il consigliere Presutti. Grazie. Siccome siete autonomi oggi non sono io che vi so la parola spegnete i microfoni, tutti e lo accende solo chi deve intervenire.

**SINDACO CARLO MASCI:** Grazie io cercherò di mantenermi nei tempi europei però voglio intervenire perché ho ascoltato attentamente gli interventi che mi hanno preceduto e devo dire che il Sindaco di Lorito ha posto dei paletti credo importanti che sgombrano il campo anche rispetto a tante polemiche che abbiamo letto sui giornali e quindi volevo anche sottolinearlo perché il Sindaco Di Lorito ha detto una cosa, noi siamo per la Nuova Pescara e questo è un dato inconfutabile, puntuale, detto in questa assemblea sicuramente vuol dire molto. Poi ha anche detto che ci sono tanti problemi che devono essere superati e per questo dobbiamo lavorare insieme. Ho apprezzato il discorso dello statuto, aggiungo qualche cosa perché come sapete Pescara ha istituito un ufficio Nuova Pescara che fa capo al Gabinetto del sindaco e l'ufficio ha lavorato su uno Statuto che io avrei messo a disposizione dei colleghi Sindaci nei prossimi giorni però mi sembra che il passaggio più corretto sia proprio quello che ha segnalato il Sindaco Di Lorito, cioè portarlo all'attenzione diretta della commissione Statuto così come ha anche detto il consigliere Costantini perché la commissione statuto potrà utilizzare questo strumento come bozza di lavoro per arrivare a uno statuto condiviso rispetto a quelli che saranno presentati da coloro che hanno lavorato su questo perché noi abbiamo fatto un lavoro proprio per evitare che non avendo uno statuto si dovesse utilizzare quello della città di Pescara, questo non era possibile, non lo volevamo e per questo che abbiamo portato avanti il discorso e nei prossimi giorni quindi consegneremo alla commissione statuto la bozza che abbiamo predisposto. Poi il consigliere Costantini diceva, noi dobbiamo, non dobbiamo inseguire quale formula migliore dei tre comuni è quella per utilizzarla nella Nuova Pescara rispetto ai servizi che dobbiamo erogare. Io aggiungerei qualche altra cosa. Noi dobbiamo trovare la formula migliore per la nuova città, che può essere una delle tre formule già utilizzate e quindi bisognerà fare un provvedimento oppure potrà essere un'altra formula che verrà fuori dallo studio, dall'approfondimento che noi andremo a fare nei singoli settori perché il ragionamento che dobbiamo fare con questi tavoli che oggi il direttore generale del Comune di Pescara riunisce è proprio quello di individuare nei vari settori qual è la formula migliore per una città nuova che stiamo costruendo che non è soltanto la sommatoria delle tre città ma è un'altra cosa che nasce anche dalla necessità dei servizi che dovranno essere erogati che ovviamente dovranno garantire il miglior livello di efficienza. Sui tempi e sui modi? E' chiaro che ci sarà sempre una discrasia rispetto alle elezioni, ci sarà naturalmente perché Pescara e Montesilvano viaggiano insieme, Spoltore viaggia in un'altra maniera quindi bisognerà trovare la soluzione migliore che è comunque quella stabilita dalla legge fino ad oggi. Poi ove si volesse parlare di altro vuol dire che qualcuno modificherà la legge, cioè la Regione modificherà la legge ma ad oggi noi stiamo a quello che ci dice la legge.

2023 o 2024 se ci saranno le condizioni che emergeranno dal voto dei tre consigli comunali, ma io su questo ho ovviamente una posizione laica nel senso che penso che noi dobbiamo dare il miglior servizio possibile. Quando lo avremo trovato per tutti i settori quello sarà il momento in cui nascerà la Nuova Pescara cercando di rimanere nei tempi previsti dalla legge perché questo dobbiamo fare. Certo i due anni di Covid non hanno favorito il lavoro, dobbiamo dircelo. Due anni siamo stati occupati in tanti altri problemi, li abbiamo affrontati e devo dire che li abbiamo affrontati anche nella migliore maniera impegnandoci tutti quanti, oggi sappiamo che abbiamo delle scadenze che dobbiamo rispettare. Cerchiamo di rispettarle sapendo che l'obiettivo è un obiettivo troppo importante per tutti quanti e dobbiamo raggiungerlo insieme.

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Grazie. Ha chiesto la parola adesso la collega Alessandrini, prego.

**CONSIGLIERE ERIKA ALESSANDRINI:** Sì grazie Presidente, buona sera a lei e a tutti i colleghi intervenuti. Abbiamo avuto delle sedute che sono andate deserte. Finalmente riusciamo a vederci in carne ed ossa e ritengo importante poter scambiare delle considerazioni, questo è il luogo della conversazione, del dibattito, proprio che ci vede tutti uniti. E sento anche il dovere di comunicarvi alcune delle importanti secondo me assicurazioni che sono emerse all'interno del percorso che abbiamo fatto proprio nella commissione che ho l'onore di presiedere. Che è la prima commissione quindi quella che riguarda i bilanci, le partecipate, la struttura dell'organizzazione quindi degli uffici del comune, la centrale unica di acquisto, quindi diciamo che le tematiche sono assolutamente importanti e abbiamo svolto un percorso di ascolto di chi il periodo il momento della fusione lo ha già attraversato e quindi abbiamo ascoltato rappresentanti politici e amministrativi quindi anche parte tecnica insieme a quella politica che ci ha assicurato assolutamente sulla possibilità di svolgere quel percorso di fusione anche in tempi estremamente brevi e anche con poca capacità diciamo organizzativa. Noi stiamo attraversando un periodo di grazia, cioè quello che ci viene dato, questo tempo così ampio, per organizzarci, per affrontare le tematiche, i problemi è un periodo di tempo che a tanti comuni che si sono fusi non è stato garantito. Abbiamo ascoltato per esempio la più grande fusione di Italia che c'è stata finora che è quella di Corigliano Rossano, abbiamo ascoltato le parti politiche e le parti amministrative e chi hanno detto che in sei mesi e ripeto solo in sei mesi hanno dovuto affrontare un percorso di fusione che ha unito i due comuni e ci sono riusciti quindi la possibilità di farlo, anche in tempi brevi, anche non avendo svolto tutto, anche non essendo riusciti a valutare fino all'ultimo dettaglio dell'ultimo regolamento permette di unirsi. I bilanci possono essere solo sommati, le partecipate possono essere tra di loro assorbite o riaggregate, il patrimonio viene sommato, i regolamenti urbanistici, quindi il piano regolatore può essere mantenuto per ciascuno dei comuni precedenti finché non ci sarà per il nuovo comune un piano regolatore che viene nuovamente riadottato dal Comune nuovo che si va a costituire. La tassazione può rimanere separata con ambiti che continuano a mantenersi territorialmente coincidenti con i comuni precedenti. Quindi io intanto invito tutti, abbiamo fatto queste commissioni mandandole in streaming sul canale youtube del Comune di Pescara, quindi tutto il nostro lavoro è raggiungibile da chiunque anche dall'esterno, rivisitabile, riascoltabile, invito tutti i presenti che magari non facendo parte della commissione non sanno il percorso che abbiamo attraversato a sentire con le proprie orecchie qual è la possibilità e quindi il fatto anche che tante cose che oggi ci sembrano impossibili da fare perché troppo complesse, complicate, non abbiamo abbastanza tempo, non abbiamo gli strumenti, non abbiamo i dipendenti, non abbiamo i soldi, è vero ci sono tante complicazioni ma dobbiamo anche cercare di rimboccarci le maniche e di affrontare con quello che abbiamo i problemi che altri hanno affrontato davvero in sei mesi. C'è chi lo ha fatto, noi abbiamo la possibilità di fare meglio e con più tempo e di stabilire come si diceva prima quali possano essere le organizzazioni migliori per dare i migliori servizi ai nostri cittadini. Ma dobbiamo fare pace con un concetto che non è più il tempo delle esternazioni personali. Noi siamo qui amministratori e quello che pensiamo singolarmente cioè se siamo personalmente d'accordo o non d'accordo con la fusione che è in atto non è più tempo di dirlo nemmeno. Magari di pensarlo ma di dirlo non più. Noi qui abbiamo un ruolo da amministratori che è quello del rispetto di una legge che vige e che deve essere semplicemente applicata, non possiamo sceglierci la legge da applicare. Noi tutti siamo già cittadini di Nuova Pescara perché la legge dal 2018 è vigente e dice che il Comune di Pescara c'è, esiste e verrà istituito formalmente, si creerà sciogliendo i tre

comuni precedenti il primo gennaio 2023. E questo è testo di legge. E sono molto contenta che in questo periodo quindi dalla fine dello scorso anno e continua tutt'ora un dibattito che si è riaperto mettendo al centro la Nuova Pescara, un dibattito sicuramente politico ma che abbiamo visto ha coinvolto anche le parti commerciali, confindustria, quindi finalmente il dibattito torna ad occuparsi della Nuova Pescara e sapete quanto come la nostra parte politica si stia attivando e ovviamente e per fortuna non siamo i soli anche a Roma. E chiedo a tutti, tutti noi siamo rappresentanti politici appartenenti a partiti politici che sono in regione e che sono a Roma, facciamo in modo tutti di smuovere le acque abbiamo bisogno di leggi specifiche per riuscire ad assumere personale a tempo determinato che ci aiuti, bene chiediamolo e pretendiamolo. Abbiamo bisogno di più soldi perché i fondi che lo stato ci mette a disposizione per 10 anni non sono sufficienti per quello che dobbiamo fare, abbiamo la possibilità di chiederlo, è in discussione la revisione del TUEL, possiamo chiedere di inserire lì dentro leggi speciali che possano riguardare proprio noi perché siamo la più grande fusione d'Europa e dobbiamo essere consapevoli che essendo, avendo questo ruolo primario e principale se il percorso di fusione più grande d'Italia, d'Europa dovesse fallire sarà un fallimento nazionale non locale, non nostro e dobbiamo avere la consapevolezza di essere talmente importanti da poter pretendere nelle stanze che contano di avere quello che ci serve. L'importante è chiederlo, averlo chiaro e io dico ai tre Sindaci, dico ai colleghi mettiamo nero su bianco cosa vogliamo. Vogliamo soldi? Chiediamo quanti. Vogliamo regole? Chiediamo quali. Vogliamo l'istituzione di più municipi di quelli di partenza? Siamo d'accordo, lo dobbiamo fare e una cosa spetta a noi perché non ci si scippi del privilegio che abbiamo oggi, perché non veniamo scippati del nostro ruolo. Approvare la bozza di regolamento che una cosa sola probabilmente deve contenere il nome se vogliamo mettercelo perché ce lo dobbiamo, ce lo possiamo a questo punto scegliere e il fatto di avere dei municipi perché se non lo scriviamo dentro lo Statuto nessun altro lo farà per noi. Queste sono le cose da scrivere, il Municipio e possiamo ripeto assolutamente decidere che i municipi di arrivo della Nuova Pescara possano non essere nello stesso numero dei comuni di partenza. Potremmo avere 5 municipi, sei municipi, possiamo sceglierceli e l'importante prima di essere commissariati e quando si parla in questo periodo di commissari parliamo di un commissario ad acta non parliamo di un commissario che vada a commissariare i tre comuni togliendo diciamo gli organi amministrativi regolarmente eletti ma di qualcuno che aiuti il percorso ad andare avanti lì dove c'è bisogno di sostegno. Quindi il mio appello è quello a guardare avanti con coraggio, con determinazione e anche chiedendo l'aiuto delle parti politiche che sono sedute in regione ed è ora che la Regione faccia la sua parte abbiamo dei soldi che devono essere dati ed è ora che il Presidente di Regione li metta a bilancio e ce li mandi i soldi, è inutile che si continua a girare dall'altra parte a far finta che Nuova Pescara non esista, se poi la Regione ha altre intenzioni come emendare la legge o fare delle dilazioni nel tempo che ci auguriamo non sia così che lo dicano chiaramente i consiglieri regionali o il Presidente della Regione e non si nascondano dietro un dito, la data c'è e va rispettata è inutile continuare a rimandarsela perché rimandare nel tempo deve avere un obiettivo e se sette anni non sono stati abbastanza di quanto tempo abbiamo bisogno? Allora facciamo in modo ognuno di noi di spronare le nostre parti politiche per ottenere quello che vogliamo, quello che ci serve quello che riteniamo determinante perché Nuova Pescara si faccia il primo gennaio 2023. Grazie.

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Grazie, la parola al consigliere Presutti. Prego.

**CONSIGLIERE MARCO PRESUTTI:** Grazie Presidente, colleghi in questo intervento sarò spero brevissimo anche perché poi dovremo avere qualcosa da dire sull'ordine del giorno. Io credo che siano state dette delle cose molto importanti questa sera in quest'aula e senza nulla togliere all'intervento dei Sindaci che hanno detto delle cose importanti e rilevanti, la collega Alessandrini trovo fondamentale l'inquadramento che ci ha dato il collega Costantini poiché il suo intervento ci richiama al senso della norma che noi siamo chiamati ad applicare soprattutto al senso dell'impegno che ci è affidato, impegno che senza voler gettare la croce addosso a nessuno in alcune fasi si è sbiadito poiché per varie ragioni sono prevalsi più i motivi delle difficoltà, delle perplessità, dei problemi. Non possiamo negarci poiché siamo eletti dal popolo e non è stato dignitoso da parte nostra rendere infruttuose diverse convocazioni successive di questa assemblea. Io questa sera sono molto contento che siamo qui seduti fruttuosamente a deliberare ma insomma io credo che questo

sia la conseguenza non tanto di un cambio di orario ma anche e soprattutto la conseguenza di un dibattito finalmente all'altezza che si è riaperto nelle ultime settimane su questo tema con l'intervento di rilevanti personalità con una ripresa della consapevolezza, anche con l'importanza di un'azione di soggetti della società civile che ci hanno spronato a muoverci in questa direzione poiché la legge ci dà delle responsabilità rilevanti e noi come rappresentanti del popolo dobbiamo necessariamente portare avanti altrimenti non saremo all'altezza del mandato che abbiamo ricevuto. Ci sono palesemente delle cose che non hanno funzionato. Il fatto che i tre comuni non siano riusciti a far realizzare il secondo comma dell'art. 8, che i tre comuni non siano riusciti nemmeno a farsi dare i fondi dalla Regione che sono previsti per legge per attivare delle figure professionali che ci coadiuvassero nel percorso di fusione, colleghi non neghiamo, è frutto di un'inerzia, non voglio nemmeno qualificarlo guardate, è un fatto talmente evidente che non possiamo in qualche modo ignorarlo. Allora è necessario, io spero che da questa serata cambi il passo, le dichiarazioni dei Sindaci ci confortano e che si possa procedere speditamente nell'elaborazione dello Statuto. Sono contento che il Comune di Pescara, chiedo scusa di Spoltore, sia a proporre qualcosa e non so come sia stato elaborato, sono contento anche che il Sindaco di Pescara dia un contributo personale, noi avremmo voluto, vorremmo ed è anche la ragione di una proposta che abbiamo fatto come opposizione in questo comune che noi come comune di Pescara contribuiamo ci dicono che insomma che sia un organo molto attivo a riguardo, io non me ne sono accorto, ma insomma in qualche modo che si possa procedere nel modo migliore possibile perché questo è quello che ci chiede la legge ed è il mandato che dobbiamo onorare. Grazie.

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Grazie ha chiesto la parola la collega Marina Febo. Prego.

**CONSIGLIERE MARINA FEBO:** Grazie Presidente. Volevo fare un altro tipo di intervento però mi corre l'obbligo di dire che anche per me è un fatto positivo che siamo qui a dibattere perché questo è sicuramente il luogo in cui ci dobbiamo confrontare e dove le idee diverse, devono cercare dei punti di incontro, però insomma è altresì inaccettabile che ancora nonostante gli sforzi che noi stiamo facendo per aderire ad un progetto che non ci è mai piaciuto come è partito non è che abbiamo cambiato idea come Spoltore però che ci si dica che alcune cose non le possiamo più dire che dobbiamo in qualche modo dire delle cose predeterminate io rivendico, penso a nome di tutti noi, il diritto di esprimere sempre quello che noi pensiamo anche se non fa piacere o non è condiviso da qualcuno. E non mi è piaciuto nemmeno l'approccio di continuare ancora a dire che noi siamo qui con questo progetto di fusione che non è decollato perché ci sono state delle carenze. Forse delle carenze ci sono state però il progetto è stato veramente dall'inizio carente di tanti strumenti che erano necessari, per noi, per poter provvedere e per poter oggi avere un lavoro che fosse un po' più avanti rispetto a quello che invece è. Sono anche contenta del fatto che il Sindaco Di Lorito dopo aver annunciato questo lavoro che noi adesso insieme tutti insieme unanimemente a Spoltore stiamo facendo intorno ad un tavolo adesso vengano fuori anche altre proposte degli statuti. Non se ne era parlato fino ad adesso, non mi pare che qualcuno avesse detto che c'erano degli statuti nei cassetti delle scrivanie, però è un fatto positivo, perché noi una bozza di statuto lo porteremo veramente perché ci stiamo lavorando, ci dispiace che non abbiamo potuto dibattere fino ad ora di altre proposte perché se qualcuno le avesse portate qui altre proposte di statuto saremmo molto avanti quindi adesso noi lo faremo e da lì si ripartirà. Quindi è facile puntare il dito io vorrei che tutti abbassassero le mani perché quando noi abbiamo rivendicato le nostre idee a Spoltore non l'abbiamo fatto in maniera campanilistica o come si legge sui giornali per salvaguardare una prerogativa 200, 300 euro lordi l'anno per svolgere il nostro mandato a Spoltore quindi non stiamo salvaguardando nulla noi siamo tutte persone che veramente si impegnano con spirito di servizio e gratuità quindi non mi è piaciuto questo approccio. Siamo venuti qui con una volontà costruttiva, non mi è piaciuto comunque certamente noi siamo a lavoro in due direzioni come ha detto il sindaco nella direzione di fare una proposta di statuto e nella direzione di fare una proposta di modifica della legge regionale perché è inutile che ci prendiamo in giro. Nell'intento lo abbiamo capito qual era però ci sono delle carenze notevoli. Il fatto di non poter partecipare alle commissioni perché non c'è la possibilità di assentarsi dal lavoro, cara consigliera Alessandrini non siamo tutti liberi professionisti, ci sono anche i dipendenti ma non solo i dipendenti pubblici anche quelli privati che non si possono assentare ma non è neanche giusto chiederglielo

di assentarsi dal lavoro ed entrare in difficoltà per il posto di lavoro per venire in una riunione in cui tu non hai il diritto di partecipare. Quindi sono problemi notevoli, glielo dico io che ho fatto il presidente di commissione insieme ai miei colleghi, un gruppetto, tra l'altro trasversale ci siamo trovati a fare i salti mortali per poterci riunire e fare il lavoro che dovevamo fare. Il mio pensiero è questo. Non ci vuole molto a mettere insieme dal punto di vista amministrativo tre comuni che tra l'altro dovranno venir meno perché qui non stiamo facendo un'incorporazione stiamo facendo una fusione quindi scompariranno i comuni precedenti e se ne creerà uno nuovo. Sarebbe opportuno dare un nome nuovo a questa realtà nuova e non è tanto difficile questo dal punto di vista amministrativo quello che manca qui è la politica. Quello che è mancato in questi anni è la politica perché noi dobbiamo scrivere uno statuto, noi dobbiamo scrivere la legge fondamentale. Si dice sempre ma i cittadini hanno espresso la volontà di fare questa città cosa ci hanno detto i cittadini? Ci hanno detto che vogliono un nuovo comune sopprimendo i tre comuni esistenti. Questo ci hanno detto i cittadini e ce l'hanno detto nel 2014. Tra l'altro quindi sono passati anche un po' di anni. Poi però come sarà questo comune, come sarà organizzato, come funzionerà quale ne sarà la rappresentatività che sarà riconosciuta ai singoli enti, la territorialità che ruolo avrà, le funzioni dei municipi, saranno elettivi, ci saranno dei diritti di veto, ci sono mille proposte quindi non è che si dice voi non volete la Nuova Pescara. Che cosa non vogliamo? Non c'è nulla ancora. Allora noi porteremo una proposta di statuto, noi gli scettici, noi porteremo una proposta di statuto e speriamo di ripartire perché devo dire che sicuramente è giusto onorare il proprio compito con l'impegno massimo e questo noi l'abbiamo sempre avuto e tra l'altro vorrei anche aggiungere che non sarà sufficiente il nostro impegno perché chi va a vedere le materie che dobbiamo unire per la maggior parte sono tutte materie di competenza regionale e nazionale. Il sociale, se noi siamo di ambiti diversi che cosa fa la commissione che se ne occupa? Che può decidere se siamo in ambiti diversi? I rifiuti. Deve partire l'agir stiamo ancora a discutere. Che cosa ci vogliamo dire? Noi ci siamo incontrati, dieci, venti volte ma non sono decisioni che possiamo prendere noi sono decisioni molto più alte ecco perché la legge regionale era carente perché la legge regionale doveva prevedere o comunque potrà prevedere questi strumenti, un tavolo regionale o comunque degli interventi che siano anche nazionali. Il problema dei permessi non è stato risolto da nessun parlamentare, bisogna fare una modifica al TUEL. Ma non è stato fatto, nessuno l'ha fatto quindi voglio dire ci sono dei problemi che vanno ben oltre i nostri tre comuni quindi la nostra disponibilità è totale, siamo qui oggi e ci continueremo ad essere anche in futuro però visto vi prego un invito alla collaborazione vera. Abbandoniamo per cortesia questi approcci di puntare il dito verso qualcuno o trovare per forza un capro espiatorio perché le responsabilità sono di tutti, sono della politica in generale, quindi mettiamo un punto a quello che è stato fino adesso e cerchiamo di costruire una pagina nuova da adesso in avanti. Grazie.

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Fianza. Prego.

**CONSIGLIERE VINCENZO FIDANZA:** Grazie Presidente. Io credo che questa sera abbiamo

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Collega deve indossare la mascherina per favore...

**CONSIGLIERE VINCENZO FIDANZA:** Io credo che questa sera abbiamo raggiunto un punto importante, un punto di svolta, abbiamo consumato due precedenti appuntamenti purtroppo con le sedute deserte, adesso anche in virtù delle considerazioni che sono state svolte c'è stato un dibattito che si è riaperto e questa riaccensione del dibattito ci consente di prendere coscienza che probabilmente ci sono oggi più condizioni politiche di qualche mese fa per avviare, riavviare consapevolmente questo processo che è ineludibile lo avete detto tutti e naturalmente lo sappiamo tutti che è così. Il tempo che dobbiamo consumare non è un tempo né per accelerare né per rallentare. Il tempo che dobbiamo usare è un tempo per stabilire come dobbiamo arrivare ed approdare a questa fusione. Naturalmente alcune carenze, la prima che io ho detto tantissime volte di natura finanziaria che ha impedito anche con risorse molto limitate quali quelle stanziare dalla legge regionale per accompagnare questo processo nonostante limitate siano state ancorché richieste ripetutamente più volte, non siano state erogate, certo non ci ha aiutato ad accompagnare questo processo di fusione che è arrivata ad un momento ad un punto, in cui le strutture professionali esterne avrebbero

potuto e dovuto accompagnare questo processo nel momento in cui cominciava a calare sulla carta a cominciare dallo statuto, tutte le aspettative, tutte le necessità che la legge regionale ci consente di stabilire e che i tre territori si aspettano per consentire ad essi di avere dignità e di non perdere quelle posizioni da cui provengono e che tanto hanno dibattuto e hanno fatto in modo che si continui a dibattere. Anche oggi sulla stampa abbiamo letto posizioni diciamo così ancora di perplessità che oggi però dagli interventi che abbiamo ascoltato sono state molto fugate quindi abbiamo fatto un passo avanti importante. Ci sono e ci saranno sicuramente, c'è già tanto materiale con cui cominciare a lavorare, la commissione statuto ha già calendarizzato e riceverete le prossime convocazioni una serie di attività convocandole senza attendere che esista materiale per lavorare ma calendarizzandole in modo tale che si cominci ad elaborare e a costruire il percorso più giusto tra le varie proposte, tra le varie aspettative perché è evidente che non potevamo partire da un lavoro ad personam ma era necessario costruire un progetto e un'aspettativa che veniva da più parti. Credo che a questo ci siamo arrivati e credo anche che siamo in un tempo ancora utile per fare in modo che a questo percorso arriviamo con soddisfazione di tutti e soprattutto con il rispetto di un referendum e di una legge regionale che ci impone di percorrere questa strada anche se ci lascia dei margini di lavoro.

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Grazie. Allora possiamo mettere in votazione la Relazione semestrale al 31 dicembre 2020. La votazione è aperta ovviamente la svolgeremo per appello nominale anche se non la chiedete. Non c'è altra possibilità di votare.

**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CARLA MONACO:** Cortesemente fatemi sentire la risposta.

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Quindi possibilmente quando rispondete accendete il microfono e rispondete oppure fate in modo che si senta. Chiama il Segretario Generale del Comune di Pescara i singoli consiglieri risponderete al voto.

**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CARLA MONACO:** procede con la chiamata dei consiglieri.

MASCI: FAVOREVOLE

SCLOCCO: ASSENTE

D'INCECCO: ASSENTE

ANTONELLI: FAVOREVOLE

CAROTA: FAVOREVOLE

MONTOPOLINO: ASSENTE

DI PINO: ASSENTE

FOSCHI: FAVOREVOLE

SALVATI: FAVOREVOLE

ORTA: ASSENTE

CATALANO: FAVOREVOLE

GIAMPIETRO: FAVOREVOLE

PAGNANELLI: ASSENTE

PRESUTTI: FAVOREVOLE

ALESSANDRINI: FAVOREVOLE

PESCHI: ASSENTE  
CROCE: FAVOREVOLE  
RENZETTI: ASSENTE  
DI PASQUALE: FAVOREVOLE  
PETRELLI: FAVOREVOLE  
SOLA: FAVOREVOLE  
LETTERE: FAVOREVOLE  
DI RENZO: FAVOREVOLE  
RAPPOSELLI: ASSENTE  
PASTORE: FAVOREVOLE  
ZAMPARELLI: ASSENTE  
SCURTI: FAVOREVOLE  
ANDREELLI: FAVOREVOLE  
COSTANTINI: FAVOREVOLE  
FRATTARELLI: ASSENTE  
DI IACOVO: ASSENTE  
PIGNOLI: ASSENTE  
FIORILLI: FAVOREVOLE  
DE MARTINIS: FAVOREVOLE  
DE VINCENTIIS: FAVOREVOLE  
DI BATTISTA: ASSENTE  
D'ALONZO: FAVOREVOLE  
BALLARINI: ASSENTE  
MANGANIELLO: ASSENTE  
MENE': ASSENTE  
TOCCO: FAVOREVOLE  
PALUMBO: ASSENTE  
FORCONI: ASSENTE  
SILVETTI: ASSENTE  
SILLI: ASSENTE  
D' IGNAZIO: ASSENTE  
AMICONE: ASSENTE

D'AVENTURA: ASSENTE

ROSSI: ASSENTE

MARAGNO: ASSENTE

COZZI: FAVOREVOLE

FIDANZA: FAVOREVOLE

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Scusi un attimo. Collegli, c'è un brusio insopportabile.

**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CARLA MONACO:**

GIROSANTE: ASSENTE

SACCONI: FAVOREVOLE

DI COSTANZO: FAVOREVOLE

PANICHELLA: ASSENTE

BUCCI: FAVOREVOLE

STRACCINI: FAVOREVOLE

DI LORITO: FAVOREVOLE

MATRICCIANI: FAVOREVOLE

BERARDINELLI: FAVOREVOLE

COLETTI: FAVOREVOLE

CONTI: ASSENTE

FEBO G.: FAVOREVOLE

FEBO M.: FAVOREVOLE

FEDELE: FAVOREVOLE

MASCIOVECCHIO: ASSENTE

PACE: ASSENTE

PARIS: ASSENTE

PASSARELLI: ASSENTE

PIETRANGELO: ASSENTE

IANNELLI: FAVOREVOLE

SBORGIA: FAVOREVOLE

SCURTI: FAVOREVOLE

DI GIOSAFFATTE: ASSENTE

E' entrato il consigliere D'Incecco, vuole esprimere il voto? Favorevole.

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Do l'esito del voto: presenti 43, favorevoli 43, la relazione è approvata. Adesso se non ci sono interventi votiamo anche la relazione relativa al primo semestre 2021. Procediamo al voto, grazie.

**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CARLA MONACO:** procede con la chiamata dei consiglieri.

MASCI: FAVOREVOLE

SCLOCCO: ASSENTE

D'INCECCO: FAVOREVOLE

ANTONELLI: FAVOREVOLE

CAROTA: FAVOREVOLE

MONTOPOLINO: ASSENTE

DI PINO: ASSENTE

FOSCHI: FAVOREVOLE

SALVATI: FAVOREVOLE

ORTA: ASSENTE

CATALANO: FAVOREVOLE

GIAMPIETRO: FAVOREVOLE

PAGNANELLI: ASSENTE

PRESUTTI: FAVOREVOLE

ALESSANDRINI: FAVOREVOLE

PESCHI: ASSENTE

CROCE: FAVOREVOLE

RENZETTI: ASSENTE

DI PASQUALE: FAVOREVOLE

PETRELLI: FAVOREVOLE

SOLA: FAVOREVOLE

LETTERE: FAVOREVOLE

DI RENZO: FAVOREVOLE

RAPPOSELLI: ASSENTE

PASTORE: FAVOREVOLE

ZAMPARELLI: ASSENTE

SCURTI: ASSENTE

ANDREELLI: FAVOREVOLE  
COSTANTINI: FAVOREVOLE  
FRATTARELLI: ASSENTE  
DI IACOVO: ASSENTE  
PIGNOLI: ASSENTE  
FIORILLI: ASSENTE  
DE MARTINIS: FAVOREVOLE  
DE VINCENTIIS: FAVOREVOLE  
DI BATTISTA: ASSENTE  
D'ALONZO: FAVOREVOLE  
BALLARINI: ASSENTE  
MANGANIELLO: ASSENTE  
MENE': ASSENTE  
TOCCO: FAVOREVOLE  
PALUMBO: ASSENTE  
FORCONI: ASSENTE  
SILVETTI: ASSENTE  
SILLI: ASSENTE  
D'IGNAZIO: ASSENTE  
AMICONE: ASSENTE  
D'AVENTURA: ASSENTE  
ROSSI: ASSENTE  
MARAGNO: ASSENTE  
COZZI: FAVOREVOLE  
FIDANZA: FAVOREVOLE  
GIROSANTE: ASSENTE  
SACCONE: FAVOREVOLE  
DI COSTANZO: FAVOREVOLE  
PANICHELLA: ASSENTE  
BUCCI: FAVOREVOLE  
STRACCINI: FAVOREVOLE  
DI LORITO: FAVOREVOLE

MATRICCIANI: FAVOREVOLE

BERARDINELLI: FAVOREVOLE

COLETTI: FAVOREVOLE

CONTI: ASSENTE

FEBO G.: FAVOREVOLE

FEBO M.: FAVOREVOLE

FEDELE: FAVOREVOLE

MASCIOVECCHIO: ASSENTE

PACE: ASSENTE

PARIS: ASSENTE

PASSARELLI: ASSENTE

PIETRANGELO: ASSENTE

IANNELLI: FAVOREVOLE

SBORGIA: FAVOREVOLE

SCURTI: FAVOREVOLE

DI GIOSAFFATTE: ASSENTE

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Do l'esito del voto, presenti 39, favorevoli 39, la relazione è approvata. Non è finita. Però colleghi la seduta non è tolta semplicemente perché c'è un ordine del giorno presentato da diversi consiglieri colleghi che invito il consigliere Costantini primo firmatario ad illustrare.

**CONSIGLIERE CARLO COSTANTINI:** Se evitate di andare ci metto 30 secondi. Fondamentalmente l'ordine del giorno si propone di passare dalle parole ai fatti perché tutti abbiamo detto di iniziare a coordinarci. L'ordine del giorno al primo punto prevede che i tre comuni costituiscano una forma di coordinamento per l'accesso ai fondi del PNR per evitare di procedere in ordine sparso, il secondo punto prevede che tutta la comunicazione istituzionale venga accompagnata dall'indicazione specifica della istituzione del Comune di Nuova Pescara ai sensi della legge regionale. Sono solo questi due punti.

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Grazie. Vabbè lo verifichiamo se c'è il numero legale. Procediamo al voto sull'ordine del giorno per cortesia. Grazie.

**SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CARLA MONACO:** procede con la chiamata dei consiglieri.

MASCI: FAVOREVOLE

SCLOCCO: ASSENTE

D'INCECCO: ASSENTE

ANTONELLI: FAVOREVOLE

CAROTA: FAVOREVOLE

MONTOPOLINO: ASSENTE

DI PINO: ASSENTE

FOSCHI: FAVOREVOLE

SALVATI: FAVOREVOLE

ORTA: ASSENTE

CATALANO: FAVOREVOLE

GIAMPIETRO: FAVOREVOLE

PAGNANELLI: ASSENTE

PRESUTTI: FAVOREVOLE

ALESSANDRINI: FAVOREVOLE

PESCHI: ASSENTE

CROCE: FAVOREVOLE

RENZETTI: ASSENTE

DI PASQUALE: FAVOREVOLE

PETRELLI: FAVOREVOLE

SOLA: FAVOREVOLE

LETTERE: FAVOREVOLE

DI RENZO: FAVOREVOLE

RAPPOSELLI: ASSENTE

PASTORE: FAVOREVOLE

ZAMPARELLI: ASSENTE

SCURTI: ASSENTE

ANDREELLI: FAVOREVOLE

COSTANTINI: FAVOREVOLE

FRATTARELLI: ASSENTE

DI IACOVO: ASSENTE

PIGNOLI: ASSENTE

FIORILLI: ASSENTE

DE MARTINIS: ASTENUTO

DE VINCENTIIS: ASSENTE

DI BATTISTA: ASSENTE

D'ALONZO: ASSENTE

BALLARINI: ASSENTE

MANGANIELLO: ASSENTE

MENE': ASSENTE  
TOCCO: ASSENTE  
PALUMBO: ASSENTE  
FORCONI: ASSENTE  
SILVETTI: ASSENTE  
SILLI: ASSENTE  
D'IGNAZIO: ASSENTE  
AMICONE: ASSENTE  
D'AVENTURA: ASSENTE  
ROSSI: ASSENTE  
MARAGNO: ASSENTE  
COZZI: ASTENUTO  
FIDANZA: FAVOREVOLE  
GIROSANTE: ASSENTE  
SACCONI: FAVOREVOLE  
DI COSTANZO: FAVOREVOLE  
PANICHELLA: ASSENTE  
BUCCI: FAVOREVOLE  
STRACCINI: FAVOREVOLE  
DI LORITO: ASTENUTO  
MATRICCIANI: ASTENUTO  
BERARDINELLI: FAVOREVOLE  
COLETTI: ASSENTE  
CONTI: ASSENTE  
FEBO G.: ASSENTE  
FEBO M.: ASSENTE  
FEDELE: ASSENTE  
MASCIOVECCHIO: ASSENTE  
PACE: ASSENTE  
PARIS: ASSENTE  
PASSARELLI: ASSENTE  
PIETRANGELO: ASSENTE

IANNELLI: ASSENTE

SBORGIA: ASSENTE

SCURTI: ASSENTE

DI GIOSAFFATTE: ASSENTE

**PRESIDENTE MARCELLO ANTONELLI:** Do l'esito del voto, presenti 28, favorevoli 24, 4 astenuti la votazione è infruttuosa per mancanza del numero legale. Non essendoci altri argomenti, tra l'altro non c'è neppure il numero legale dichiarato tolta la seduta. Buona serata.